

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Legnano meno reati rispetto a Milano e dintorni. Ma furti, danneggiamenti e minacce sono sopra la media

Leda Mocchetti · Wednesday, December 3rd, 2025

Reati al di sotto della media provinciale a Legnano – un meno 20% che per alcuni reati arriva anche ad un meno 50 o 60% -, ma **non per furti in abitazione, danneggiamenti e minacce**, dove i numeri sono invece più alti a quelli fatti registrare nell'hinterland milanese. Una statistica capillare non c'è, ma una prima istantanea della “situazione sicurezza” in città arriva dai dati forniti negli anni passati dalla Prefettura e riportati martedì 2 dicembre in consiglio comunale dalla vicesindaca Anna Pavan, chiamata a rispondere al “triplete” di interrogazioni presentato da Fratelli d'Italia rispetto ai **questionari sulla percezione della sicurezza** promossi nei mesi scorsi dalle consulte di quartiere.

Legnano città sicura? Di giorno più che di notte, ma servono “Forze dell'Ordine, telecamere e meno degrado”

Proprio i risultati dei 745 questionari compilati hanno riaperto **ancora una volta il confronto – o meglio, lo scontro – tra maggioranza e opposizione sulla sicurezza**, questione da sempre “calda” che si fa sempre più “bollente” mano a mano che la campagna elettorale scalda i motori. «Mi ha stupito leggere nelle premesse dell'interrogazione l'affermazione: “La sicurezza urbana richiede decisioni fondate su date oggettivi quali statistiche delle autorità di pubblica sicurezza, prefettura e polizia locale, esposti, verbali e non soltanto su percezioni per quanto meritevoli di ascolto” – ha sottolineato Pavan, ricordando anche gli interventi messi in campo in questi anni dall'amministrazione comunale, dalle telecamere agli street tutor passando per lo “sgombero” del parcheggio nell'area Cantoni dai bivacchi e la videosorveglianza al parcheggio di via Colombo -. **La percezione per noi è un dato essenziale quanto il dato sulla criminalità**, perché rappresenta quello che prova il cittadino ed è in qualche modo un dato oggettivo. Sappiamo benissimo che c'è un divario profondo tra i dati e la percezione, e quindi la percezione non può non interessare. Per questo crediamo che avere a disposizione l'opinione di 745 cittadini, peraltro ben distribuiti per sesso, età e quartiere di residenza pur non avendo rappresentatività statistica, sia **un patrimonio di grande utilità**».

«Questa interrogazione dimostra quanto, **quando parliamo di sicurezza, l'obiettivo sia**

puramente politico – ha rincarato la dose il sindaco Lorenzo Radice -. È un gioco che la destra sta facendo da tanto tempo: vedo un disinteresse nel provare a risolvere insieme queste tematiche e a fare sicurezza e un interesse crescente per creare paura e far parlare di insicurezza più si avvicina la campagna elettorale. **Sindaci di ogni colore politico hanno chiesto e stanno chiedendo al governo di fare uno sforzo per la sicurezza urbana** con la legge di bilancio, ma in questo momento troviamo una posta pari a zero euro. Le Polizie Locali dei nostri comuni negli ultimi anni hanno perso 10mila agenti e da Roma non arrivano risposte. Dopo queste interrogazioni è chiaro che la campagna elettorale è iniziata, e che **parlare di sicurezza è di destra mentre fare sicurezza è di sinistra**».

Campagna elettorale o no, **i dubbi di Fratelli d'Italia sui questionari però rimangono**. «Non abbiamo in questo momento un dato certo che ci dica se tutti coloro che hanno risposto al questionario siano residenti a Legnano, né se ci siano persone che hanno risposto più volte utilizzando mail diverse – ha sottolineato il consigliere Stefano Carvelli -. **Il campione, sempre ammesso che sia integro e congruo, è squilibrato**: hanno risposto soprattutto donne e persone che vivono a Legnano da anni, e questo forse è un valore aggiunto, ma i giovani hanno partecipato poco e chi ha poca dimestichezza con la tecnologia non ha partecipato affatto. Centro e Oltrestazione, poi, erano più presenti dell'Oltresempione. Rimane un buon contributo di ascolto, ma non può sostituire dati ufficiali: chiediamoli alla Prefettura per sapere se corrispondono a quello che emerge dalla percezione. **All'incontro di presentazione dei risultati non abbiamo partecipato per scelta politica**, e anche la sala poco partecipata di quella mattina a nostro avviso è un dato politico».

«Quando poi si parla di strade buie, di spazi isolati e degradati, di parchi e giardini lasciati andare, di spaccio o atti vandalici, si parla di questioni riferite alla sicurezza urbana – ha aggiunto Carvelli -. **Queste 745 risposte ci stanno dicendo che ci sono zone governate male**: chi le sta governando, la narrazione del centrodestra? Il sindaco ha fatto un bellissimo giro di parole: **il governo sta investendo sulla sicurezza pubblica** con l'inserimento di agenti ben oltre il turnover in uscita e sul rinnovo dei contratti di queste categorie, ma anche di rimanere negli equilibri di bilancio e nei limiti del fiscal compact che ci impone l'Europa. Sarebbe bello avere più risorse per la sicurezza urbana, ma il comune di Legnano, come tutti i comuni, riceve le risorse che il governo può stanziare in base alle necessità di bilancio che l'Unione Europea chiede di rispettare».

This entry was posted on Wednesday, December 3rd, 2025 at 11:42 am and is filed under [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.